

Comune di Cologno al Serio

(Provincia di Bergamo)



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
ANNO 2016

1 *M...* *Pub. Dir.*
LB *CM* *SP*

Il giorno **19** del mese di **gennaio** dell'anno **duemiladiciassette**, alle ore 12:00 presso la Sala Giunta del Palazzo comunale del Comune di Cologno al Serio, si è riunita la delegazione trattante costituita ai sensi dell'art. 10 – commi 1 e 2 – del CCNL del 1.4.1999 e dell'art. 4 del CCNL 22.01.2004.

• Per la parte pubblica rappresentata da:

- Brando Giuseppe Segretario Comunale Presidente
 - Frignani Omar Riccardo Responsabile Area Amm.va Componente

• e per la parte sindacale rappresentata da:

- Bani Maria Ausiliatrice Componente RSU
 - Pelucchi Diego Componente RSU
 - Ambrosini Silvia Componente RSU
 - Pomeridiano Riccardo Componente RSU
 - Gatti Mario Funzionario sindacale CISL
 - Mauri Alessandra Funzionario sindacale CGIL
 - Bottari Alessandro Funz. sindacale DICCAP assente
 - Novali Giovanni Funz. sindacale DICCAP

**PER LA DEFINIZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO E SOTTOSCRIZIONE DEL
 CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
 ANNO 2016**

Preso atto della costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2016, come definito dalla Responsabile dell'Area finanziaria con proprio atto n. 170 del 20.12.2016 e sulla base delle linee di indirizzo per la costituzione del fondo decentrato definite dalla Giunta comunale con proprio atto n. 169 del 20.12.2016 – dichiarato immediatamente eseguibile – che risulta essere il seguente:

RISORSE DECENTRATE STABILI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E CONTINUITA'

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo in €
S1	Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	0
S2	Fondo per straordinari personale passato alle Posizioni Organizzative	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995	279,47
S3	Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995	12.911,42
S4	Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	6.404,06
S5	Fondo per la qualità della prestazione individuale previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995	1.573,04
S6	Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	95.892,70
S7	Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	6.314,21
S8	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999	0
S9	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999	0

S10	Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	8.997,82
S11	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	774,72
S12	Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	3.604,72
S13	Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0
S14	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	0
S15	1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	8.623,08
S16	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	11.082,32
S17	0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	5.860,38
S18	0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004	4.726,11
S19	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	0
S20	0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	Art. 4, c. 1, CCNL 9.5.2006	5.348,22
S21	0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.	Art. 8, c. 1 e 2, CCNL 28.2.2008	7.280,40
Importi da sottrarre:			
S22	Trattamento economico accessorio del personale trasferito dal Comune ad enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	1.788,00
S23	Salario accessorio personale passato alle Posizioni Organizzative (enti senza dirigenza)		7.746,00
S24	Limite fondo 2010 parte fissa – (RIA personale cessato)	Art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010	3.107,00
S25	Riduzione proporzionale al personale in servizio – parte stabile	Art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 Art. 1 comma 236, L. 208/2015	2.995,32
S26	Limite fondo 2015	Art. 1 comma 236, L. 208/2015	307,75
Totale parte stabile			163.728,60







RISORSE DECENTRATE VARIABILI AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA'

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo in €
V1	Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento a: contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	0
V2	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	Art. 15, c. 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	0
V3	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (incentivi per la progettazione e pianificazione ex art. 92, commi 5 e 6, D.Lgs. 163/2006, dal 19/08/2014 ex art. 93 commi 7-bis e segg.ti del D.Lgs. 163/2006)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	10.000,00
V4	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (recupero evasione ICI)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	2.000,00
V5	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (rilevatori indagine ISTAT)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	0
V6	Compensi per la liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12, c. 1 lett. b, del D.L. 437/1996 convertito in L. 556/1996)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	0
V7	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	0
V8	Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999	0
V9	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	0
V10	Somme residue anno precedente	art. 17, c. 5, CCNL 1.4.1999	571,79
V11	Rimborso spese per la notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria da utilizzare per l'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori	Art. 54, CCNL 14.9.2000	1.000,00
V12	Incrementi percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%, fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	Art. 8, c. 1 e 3, CCNL 28.2.2008	0
Importi da sottrarre:			
V13	Riduzione proporzionale al personale in servizio – parte variabile	Art. 1 comma 236 L. 208/2015	0
Totale parte variabile			13.571,79

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA SPESA

Specifico Fondo		Anno 2016
Fondo risorse decentrate stabili	€	163.728,60
Fondo risorse decentrate variabili	€	13.571,79
TOTALE	€	177.300,39

Richiamati:

- la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile dell'Area Amm.va e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria in data 22.12.2016, ai sensi dell'art. 40 – comma 3 sexies – del D.Lgs. 165/2001;
- i pareri del Revisore unico dei conti n. 13/2016 e n. 14/2016 datati rispettivamente 22.12.2016 e 28.12.2016, rilasciati ai sensi dell'art. 4 – comma 3 – del CCNL 22.01.2004 e dell'art. 40 *bis* – comma 1 – del D.Lgs. 165/2001;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 29.12.2016 – dichiarata immediatamente eseguibile – con la quale il Presidente della delegazione di parte pubblica è stato autorizzato a sottoscrivere il presente contratto collettivo decentrato integrativo;

Dato atto che il fondo stanziato per il lavoro straordinario per l'anno 2016 ammonta ad € 8.630.32=

Dopo ampia ed esauriente discussione,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

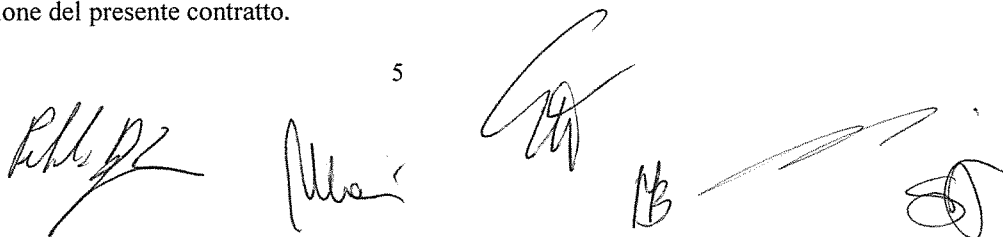
Ambito d'applicazione e durata

- 1) Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1 del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.
- 2) Il presente contratto nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse s'intende rinnovato tacitamente di anno in anno fino alla sottoscrizione del successivo che ne definirà per l'anno di riferimento i nuovi importi.

Art. 2

Verifiche dell'attuazione del contratto

- 1) Le parti convengono che, almeno una volta all'anno, sia verificato lo stato di attuazione del presente contratto mediante incontro tra le parti firmatarie appositamente convocato dal presidente della delegazione di parte pubblica.
- 2) Oltre a tale incontro annuale, la RSU e le OO.SS. possono richiedere altri incontri mediante richiesta scritta da trasmettere all'amministrazione. Il presidente della delegazione trattante convocherà la riunione entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta.
- 3) In occasione delle verifiche, le parti possono concludere accordi integrativi da stipularsi con la stessa procedura prevista per la conclusione del presente contratto.



Art. 3

Assegnazione dei rimborsi relativi all'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico e bonus gas (SGATE) da parte degli operatori comunali interessati

In seguito alle verifiche effettuate dall'ufficio segreteria e dall'ufficio ragioneria non è stata rinvenuta alcuna specifica disposizione di legge che consente che le risorse relative all'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico e bonus gas (SGATE) siano destinate all'incentivazione delle prestazioni o dei risultati del personale.

TITOLO II

Disciplina ripartizione e utilizzo fondo

Art. 4

Ripartizione del fondo

Le risorse indicate in premessa, pari a € 192.300,39 sono finalizzate, per l'anno 2016, a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'Ente e di qualità dei servizi istituzionali, ed in particolare:

	Spesa finanziata	Fonte di finanziamento	Riferimento normativo	Importo in €
U1	Progressioni economiche orizzontali già erogate anni 2000/10	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. b), CCNL 1.4.1999 Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004	26.636,62
U2	Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999	Risorse stabili	Art. 19, c. 1, CCNL 1.4.1999	0
U3	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Risorse stabili	Art. 17, c. 3, CCNL 1.4.1999	774,72
U4	Indennità di comparto	Risorse stabili	Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004	21.000,00
U5	Progressioni economiche di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 35 CCNL 22.01.2004, già erogate	Risorse stabili	Art. 35, c. 3, CCNL 22.1.2004	4.988,36
TOTALE				53.399,70
Risorse stabili disponibili per la contrattazione				110.328,90

	Spesa finanziata	Fonte di finanziamento prioritaria	Riferimento normativo	Importo in €
U6	Indennità di turno+reperibilità+maneggio valori+orario notturno e festivo+rischio	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. d), CCNL 1.4.1999	12.580,00
U7	Attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1.4.1999	1.190,00
U8	Specifiche responsabilità	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1.4.1999	6.600,00
U9	Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D: ufficiale di stato civile e anagrafe, ufficiale elettorale, responsabile dei tributi, archivista informatico, addetto URP, formatore professionale, messo notificatore per funzioni di ufficiale	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. i), CCNL 1.4.1999	1.800,00

	giudiziario, specifiche responsabilità personale protezione civile			
U10	Finanziamento alte professionalità di cui all'art. 10 del CCNL 22/01/2004	Rigo S19 risorse stabili	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	0
TOTALE				22.170,00
Eventuali risorse stabili residue				88.158,90

Utilizzo fondo – Parte variabile e residua parte stabile				Importo in €
U11	Produttività e miglioramento servizi	Risorse stabili + variabili	art. 17, c. 2, lett. a), e art. 18, CCNL 1.4.1999	88.730,69
U12	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, Istat, ecc.)	Risorse variabili (rigo V3+V4)	art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 1.4.1999	12.000,00
U13	Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, senza incremento dotazione organica o senza la relativa copertura	Risorse variabili	art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	0
U14	Messi notificatori	Quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria Rigo V8 risorse variabili	art. 54 CCNL 14.9.2000	1.000,00
U15	Mobilità del personale	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale Rigo V2 risorse variabili	Art. 1, c. 59, Legge 662/1996, come modificato dall'art. 73 della Legge 133/2008	0
TOTALE				101.730,69
Verifica utilizzo fondo				0

- 1) Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.
- 2) In ordine alla costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno **2016**, in applicazione della disposizione prevista dall' art. 1 – comma 236 – della L. 208/2015, è stata operata la decurtazione per un importo di € 3.303,07 (*applicazione limite anno 2015 per € 307,75 e riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, tenendo conto del personale "assumibile" ai sensi della normativa vigente per € 2.995,32*) fatto salvo la possibilità di ricalcolare la riduzione di € 2.995,32 in base ai dati effettivi al 31.12.2016 modificando le somme destinate alla produttività 2016.
- 3) Sono fatte salve eventuali integrazioni a seguito di contrattazione collettiva a livello nazionale.

Art. 5

Risorse destinate a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate

- 1) Le risorse indicate all'art. 4 rigo U7, pari a € **1.190,00**., sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.

7

NB

- 2) Il compenso mensile lordo per lo svolgimento di tali attività è stabilito in € 35,00.= per dodici mensilità e, a causa del ritardo nella stipula del contratto, viene erogato in un'unica soluzione ad esercizio concluso;
- 3) Detto importo:
 - è corrisposto in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio nel mese in rapporto alla normale articolazione dell'orario di lavoro settimanale del servizio di appartenenza;
 - è inoltre proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale;
- 4) L'indennità di disagio non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità quali ad esempio l'indennità di rischio, quella di turno o quella di reperibilità;
- 5) Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 11 e **finalizzati a compensare la performance organizzativa ed individuale**, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 (*risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso*);
- 6) I profili professionali per i quali si ritiene debba essere corrisposta l'indennità di disagio in considerazione dell'attività svolta sono i seguenti:

Area Attività	Profilo	somma stanziata
Servizi alla Persona	Esecutore operativo specializzato/assistente domiciliare	€ 350,00.=
Edilizia pubblica	Operatore inserviente	€ 420,00.=
	Esecutore tecnico specializzato	€ 420,00.=
	TOTALE	€ 1.190,00.=

Art. 6

Risorse destinate al pagamento delle indennità di turno, reperibilità e maneggio valori

- 1) Le risorse indicate all'art. 4 rigo U6, pari ad € 12.580,00.=, vengono utilizzate per il pagamento delle indennità di turno, reperibilità e maneggio valori, secondo quanto di seguito indicato;
- 2) **Per l'erogazione dell'indennità di turno** viene stanziata la somma complessiva di € 10.500,00.= Per la disciplina dell'indennità di turno si fa riferimento all'art. 22 del CCNL del 14.09.2000.

L'erogazione dell'indennità verrà corrisposta solo per i periodi di effettivo servizio in turno il mese successivo a quello di prestazione.

Si individuano i seguenti profili soggetti a turnazione:

Area attività	Dipendenti	somma stanziata
Polizia locale	Agenti di polizia locale	€ 10.500,00.=

- 3) **Per l'erogazione dell'indennità di reperibilità** viene stanziata la somma complessiva di € 100.=.

La disciplina dell'indennità di reperibilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del CCNL 14.09.2000 come integrato dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è la seguente:

- a) il servizio di pronta reperibilità è remunerato con una indennità di reperibilità pari a € 10,33 lorde per 12 ore al giorno; l'importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale, o di riposo settimanale secondo il turno assegnato; il dipendente non può essere messo in reperibilità per un periodo superiore a giorni 6 al mese;
- b) l'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato; il servizio è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%; qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo

settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa - la fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale;

- c) in caso di chiamata il dipendente dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di 30 (trenta) minuti;
- d) in caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art. 38 – comma 7 – o dell'art. 38-bis del CCNL 14.09.2000, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione dell'indennità di reperibilità;
- e) l'indennità di reperibilità viene così articolata nelle aree di attività così individuate:

Area attività	Dipendenti	Somma stanziata
Servizi demografici	Istruttore amm.vo-cont.le	€ 100,00.=
	TOTALE	€ 100,00.=

4) **Per l'erogazione dell'indennità maneggio valori** viene stanziata la somma complessiva di **€ 1.980,00.=**

La disciplina dell'indennità di maneggio valori di cassa è quella posta dall'art. 36 del CCNL 14.09.2000, come di seguito dettagliata.

Il personale sotto indicato, adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi giornalieri di tale indennità vengono definiti in € 1,55.= per ogni servizio prestato con valore di cassa mensile superiore o uguale a € 2.000,00.= (fascia 1) e € 1,00.= per ogni servizio prestato con valore di cassa mensile inferiore a € 2.000,00.= ma superiori a € 400,00.= (fascia 2).

La comunicazione all'Ufficio personale indicante i nominativi dei dipendenti ed il numero dei giorni di maneggio valori dovrà essere effettuata a cura del Responsabile di Area di appartenenza.


L'indennità di maneggio valori viene attribuita alle seguenti posizioni lavorative per le sole giornate di effettivo servizio, così come prevede l'art. 36 delle code contrattuali (*pertanto nel caso di assenza del subagente contabile l'indennità verrà corrisposta al dipendente che ha proceduto alla sostituzione, previa dichiarazione del Responsabile relativo che confermi l'avvenuta sostituzione*):

Posizione lavorativa	Fascia di valore in €	somma stanziata
Subagente contabile Servizi Demografici	1,00	€ 320,00.=
Subagente contabile Area Tecnica	1,00	€ 320,00.=
Subagente contabile Area Servizi Persona	1,55	€ 480,00.=
Subagente contabile Area Tributi	1,55	€ 480,00.=
Subagente contabile Farmacia	1,55	€ 380,00.=
TOTALE		€ 1.980,00.=

- 5) Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 11 e **finalizzati a compensare la performance organizzativa ed individuale**, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 (*risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso*);

Art. 7

Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità



 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that appears to be 'M...', followed by a small number '9', then initials 'MB', a large signature that looks like 'P.L.', and finally another signature on the far right.

- 1) Le risorse indicate all'art. 4 rigo U8, pari a € 6.600,00= (limite massimo), sono dirette a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità svolti da personale, nominato con apposito provvedimento, appartenente alle Categorie B, C e D, secondo la disciplina contenuta nell'art. 17 – comma 2, lettera f) – del CCNL 1998/2001, come modificato ed integrato dall'art. 36 del CCNL 22.01.2004 e dall'art. 7 – comma 1 – del CCNL 09.05.2006, quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art. 11, comma 3, del CCNL del 31.03.1999.
- 2) Ai fini dell'erogazione del compenso di cui al comma precedente si precisa che deve trattarsi di effettiva specifica responsabilità, atteso che lo svolgimento di attività di responsabile del procedimento è strettamente correlato, per i dipendenti di categoria "C" e "D", al contenuto della declaratoria allegata al CCNL di Comparto nonché ai contenuti professionali indicati, per ogni profilo funzionale posseduto dal dipendente, nell'apposito mansionario approvato con determinazione del Segretario comunale n. 5/2004 e pertanto detta mansione (RP) costituisce il normale oggetto della loro attività.
- 3) Il conferimento delle suddette particolari responsabilità al personale appartenente alle categorie B/C/D, quindi, implica un livello di responsabilità del dipendente distintivo rispetto a quello normale dei dipendenti appartenenti alla medesima categoria operante nella medesima Area.
- 4) L'atto di individuazione delle posizioni di che trattasi deve precisare analiticamente il ricorrere, nel caso concreto, dei requisiti indicati in modo astratto nel presente articolo.

Requisiti per l'individuazione delle posizioni lavorative destinarie di particolari responsabilità ascrivibili alla categoria "D".

Per il conferimento delle responsabilità in argomento al personale inquadrato nella categoria "D" devono sussistere contemporaneamente i seguenti requisiti/funzioni:

1. Funzioni vicarie del responsabile di Area.

Detto requisito prevede:

- a) Il coordinamento di almeno una unità organizzativa complessa (ufficio con addetti almeno 2 dipendenti da coordinare) che eroga direttamente servizi al cittadino alla quale sono affidati una pluralità di processi tecnico-amministrativi diversificati per materia e questioni da risolvere. Il coordinamento avviene in un'unità organizzativa ove non sia presente il titolare di PO, ovvero quando questi sia assente.
- b) La posizione di lavoro implica l'assunzione di decisioni discrezionali nell'ambito degli obiettivi gestionali e delle direttive generali impartite dal proprio responsabile di Area.

2. Responsabilità di attività/funzione specialistica e di struttura complessa.

Detto requisito prevede:

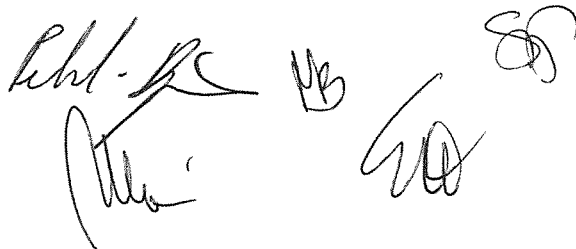
- a) La responsabilità diretta e formale di una pluralità di processi tecnico-amministrativi complessi e diversificati le cui attività richiedono conoscenze e capacità operative multi-specialistiche, con un alto grado di specializzazione, necessarie per affrontare la varietà delle questioni che vengono a presentarsi nell'ambito delle istruttorie delle quali il titolare è responsabile formale.
- b) La posizione lavorativa implica rapporti diretti e frequenti con i titolari di PO dell'Ente necessari per la trattazione delle questioni concernenti le materie per le quali è posseduto l'elevato grado di specializzazione.
- c) L'elaborazione di pareri scritti sulle materie e sulle questioni attinenti alla specializzazione posseduta, qualora richiesti dal proprio responsabile di Area o da altri responsabili di Area.

Requisiti per l'individuazione delle posizioni lavorative destinarie di particolari responsabilità ascrivibili alle categorie "B/C".

Per il conferimento delle responsabilità in questione al personale inquadrato nelle categorie "B/C" devono sussistere contemporaneamente i seguenti requisiti/funzioni:

1. Responsabilità di attività/funzione specialistica e di struttura semplice.

Detto requisito prevede:



- a) La responsabilità diretta e formale di una pluralità di processi tecnico-amministrativi/attività complessi e diversificati le cui attività richiedono conoscenze e capacità operative multi-specialistiche, con un discreto grado di specializzazione, necessarie per affrontare la varietà delle questioni che vengono a presentarsi nell'ambito delle istruttorie delle quali il titolare è responsabile formale.
- b) La responsabilità di struttura semplice che eroga servizi esterni all'ente e/o servizi strumentali ad altre Aree rispetto a quella di appartenenza.
- c) La posizione di lavoro comporta l'assunzione di decisioni discrezionali nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi/attività dei quali il dipendente è assegnatario, all'interno degli obiettivi gestionali affidati alla propria Area e nell'ambito delle direttive generali impartite dal proprio responsabile di Area.
- d) Detta posizione prevede il compito di coordinare almeno una unità lavorativa operante nella medesima unità organizzativa. L'attività di coordinamento - nell'ambito delle direttive di massima impartite dal responsabile di Area - consiste nel fornire al/i collega/i efficace supporto e indicazioni operative circa la corretta istruttoria dei procedimenti amministrativi/attività di cui il/i medesimo/i sono assegnatari.

Gli importi annui delle indennità in argomento di seguito riportate sono proporzionalmente ridotti per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale in relazione all'orario di servizio settimanale, mensile o annuale indicato dal contratto di lavoro.

L'attribuzione dei predetti compensi, collegati all'effettivo svolgimento delle funzioni e dei compiti, è annuale. La relativa corresponsione avviene con l'erogazione del saldo della produttività dell'anno di riferimento ed è decurtata in caso di assenza. Non sono considerate assenze dal servizio quelle dovute alle eccezioni espressamente indicate al comma 1 dell'art. 71 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

Ai fini della corresponsione dei compensi in questione viene fissato un budget massimo pari a € 6.600,00= secondo la ripartizione per Aree indicate nella tabella che segue.

Si precisa che al personale, individuato con apposito atto del responsabile di Area, assegnatario delle specifiche responsabilità in oggetto ed appartenente alle categorie "B" e "C", l'importo dell'indennità sarà pari ad € 1.000,00=.

Per il personale appartenente alla categoria "D", l'importo dell'indennità in parola sarà pari ad € 1.100,00=.

Si specifica, altresì, che in caso di mancata individuazione - da parte del titolare di PO - di posizioni lavorative comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità, le economie risultanti verranno portate in aumento alle somme destinate alla produttività collettiva e finalizzate a compensare la performance organizzativa ed individuale, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 (*risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso*).

Tabella di ripartizione:

AREA	FINANZIARIA		AMMINISTRATIVA	GESTIONE TERRITORIO	SERVIZI ALLA PERSONA	POLIZIA LOCALE
Numero	1	1	1	1	1	1
Budget max	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Note	Servizio ragioneria-tributi	Farmacia comunale	/	/	/	/
Totale	€ 6.600,00					

- 5) Le risorse indicate all'art. 4 rigo U9, pari a € 1.800,00=, sono dirette a compensare i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità, previste dall'art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL del

1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità, cumulabile con quella di cui al punto 1) del presente articolo, nella misura massima di € 300 annuali.

Per la corresponsione e l'applicazione di detto compenso valgono gli stessi criteri sopra indicati in caso di riduzione per rapporto di lavoro a tempo parziale, esclusione, unicità, continuità, fissità e ricorrenza.

I compensi di cui al presente punto, che non sono tra loro cumulabili, sono graduati in ragione della complessità delle funzioni svolte e dell'autonomia nello svolgimento degli stessi nel modo seguente, per i quali è stanziato l'importo sotto indicato:

Descrizione della specifica responsabilità	Indennità	N° dei dipendenti interessati	somma prevista
Ufficiale di stato civile e anagrafe	€ 300,00.=	4	€ 1.200,00.=
Responsabile di archivi informatici	€ 300,00.=	1	€ 300,00.=
Ufficiale giudiziario	€ 300,00.=	1	€ 300,00.=
TOTALE		6	€ 1.800,00.=

- 6) Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 11 e **finalizzati a compensare la performance organizzativa ed individuale**, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 (*risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso*).

Art. 8

Disposizione transitoria

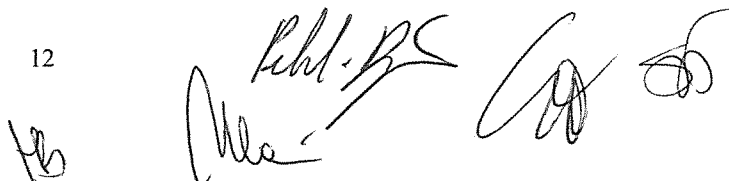
In riferimento alla riformulazione dei criteri e dei requisiti per l'attribuzione di compiti che prevedono l'assunzione di specifiche responsabilità ai sensi della disciplina di cui all'art. 17 – comma 2, lettera f) del CCNL 01.04.1999 operata in questa sessione contrattuale; posto che nelle more della definizione di detti criteri i responsabili di Area hanno, dal punto di vista formale, adottato comportamenti non uniformi, si conviene che il riconoscimento dell'indennità in questione verrà effettuata a seguito di apposita relazione da parte dei medesimi responsabili, tenuto conto dell'effettivo svolgimento, in corso d'anno, delle ridette funzioni da parte dei propri collaboratori e sulla base dei criteri stabiliti nel precedente articolo 7.

Il Segretario Generale provvederà a verificare la rispondenza e la correttezza delle predette relazioni in funzione dei criteri sopra riportati.

Art. 9

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di specifiche attività e prestazioni

- 1) Le risorse previste per l'applicazione che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati di personale per l'anno 2016, indicate all'art. 4 rigo U12, ammontano complessivamente a € 12.000,00=;
- 2) Le risorse stanziare nell'anno 2016 per l'attuazione dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 destinate al personale coinvolto rispettivamente nell'attività di progettazione interna delle opere pubbliche e pianificazione urbanistica e nello svolgimento delle funzioni tecniche, ammontano ad € 10.000,00= i criteri e le modalità di ripartizione del fondo relativo agli incentivi di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 sono disciplinate dall'apposito regolamento comunale adottato con deliberazione di GC n. 116 del 18.11.2015;
- 3) Le risorse stanziare nell'anno 2016 per l'attuazione del D.Lgs. 446/1997, destinate al personale assegnato al Servizio Entrate e fiscalità locale, vengono quantificate nella misura massima del 4% del maggiore importo accertato, ai sensi dell'art. 18 del vigente regolamento per l'applicazione dell'ICI, ed ammontano a € 2.000,00=. La liquidazione del compenso spettante al personale coinvolto avverrà sulla base del grado di raggiungimento dei risultati attesi (*come indicati nel PEG 2016*), validati dal Nucleo interno di valutazione, e della diversa



partecipazione dei dipendenti coinvolti, mediante apposito provvedimento del Responsabile dell'Area Finanziaria;

- 4) Le risorse stanziare nell'anno 2016 per l'attribuzione dei compensi al personale coinvolto nell'attività di indagine attivata dall'ISTAT su "condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" anno 2016, ammontano ad € 0,00=;

Art. 10

Disciplina per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione ex art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e del fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 17, comma 2, lett. g), CCNL 1/04/1999: Destinazione incentivi per le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k), CCNL 1/04/1999.

Le risorse ex art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999 sono finalizzate, secondo specifiche disposizioni di legge, all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale e vengono erogate esclusivamente ai rispettivi dipendenti per un fondo pari ad **euro 10 mila** (compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione) per l'anno 2016.

Sino alla data del 19/04/2016 rientrano in questa fattispecie i compensi legati alle attività svolte per la redazione di progetti, di piani di sicurezza, per la direzione dei lavori, per il collaudo delle opere ai sensi dell'art. 93 commi 7-bis e segg.ti del D.Lgs. n. 163/2006.

La disciplina per la ripartizione di detti compensi - a seguito del recepimento dei criteri e delle modalità definite nel CCDI anno 2014 - ha trovato conseguente attuazione nel "Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione", approvato con deliberazione di GC n. 116 del 18.11.2015.

A far data dal 20/04/2016 (data di entrata in vigore del nuovo codice degli appalti) vige una nuova disciplina, introdotta dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede la destinazione, in apposito fondo, delle risorse finanziarie finalizzate al riconoscimento di incentivi per lo svolgimento delle cc.dd. "funzioni tecniche" connesse all'esecuzione della singola opera/lavoro, servizio o fornitura, così come meglio dettagliato nei commi da 1 a 5 del precitato art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

Al di là dei differenti presupposti fattuali e giuridici che caratterizzano e distinguono i precedenti incentivi rispetto a quelli nuovi introdotti dal D.Lgs. n. 50/2016; le parti danno atto che la quota parte dei compensi maturati sino al 19/04/2016 è da considerarsi esclusa (cfr. Corte dei Conti SS.RR. delibera n. 51/2011) dai vincoli disposti dall'art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2015. Viceversa, stante l'incertezza interpretativa circa la computabilità o meno dei nuovi incentivi per le "funzioni tecniche" rispetto ai suddetti vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo (divieto superamento tetto 2015), si conviene che l'effettiva erogazione delle relative eventuali somme maturate avverrà solo a seguito di apposita e approfondita verifica circa l'esclusione o meno delle stesse dall'ambito applicativo di cui al ridetto comma 236 dell'art. 1 della L. n. 208/2015. Nel caso si appurasse che tali somme siano da considerarsi incluse nel vincolo in questione, si provvederà alla rideterminazione del fondo del trattamento accessorio del personale al fine di renderlo rispettoso della richiamata disposizione di legge.

Si dà atto, infine, che in ordine alla ripartizione dei nuovi incentivi per lo svolgimento delle "funzioni tecniche", si dovrà procedere in sede di contrattazione decentrata integrativa alla definizione dei relativi criteri e modalità ed al successivo recepimento in apposito regolamento.

Art. 11

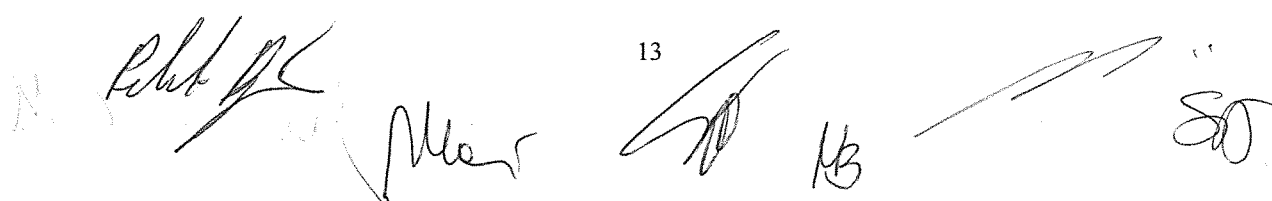
Rimborso spese notificazione atti amministrazione finanziaria

- 1) Le risorse indicate all'art. 4 rigo U14, pari a € 1.000,00=, sono destinate all'erogazione di incentivi a favore dei messi notificatori, in applicazione dell'art. 54 del CCNL 14.09.2000, in funzione delle notificazioni effettuate ed erogate quale quota parte pari al 50% del rimborso delle spese di ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria (o assimilati) effettuata nell'anno 2015.

Art. 12

Produttività Collettiva ed il Miglioramento dei servizi

13



- 1) Le risorse previste dall'art. 4 rigo U11, destinate alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi, di cui agli artt. 17 – comma 2, lett. a) – del CCNL 01.04.1999 e 37 del CCNL 22.01.2004, ammontano a **88.730,69=**, e vengono destinate a compensare la realizzazione degli obiettivi specifici indicati nel PEG.
- 2) Il piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2016, da cui si desumono gli obiettivi specifici di qualità e produttività delle unità organizzative di massima dimensione, è formulato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 – comma 1 – del CCNL 2002/05.
- 3) La somma stanziata, pari ad € **88.730,69=** è ripartita in base al numero complessivo dei dipendenti dell'ente, tenuto conto della relativa categoria e posizione di accesso, con esclusione del personale incaricato di posizione organizzativa (*alta professionalità compresa*); il calcolo è effettuato tenuto conto del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale che è computato in proporzione alla durata del part-time e delle previsioni occupazionali dell'anno che sono calcolate per i mesi di prevedibile servizio; il numero di dipendenti appartenenti ad ogni categoria è moltiplicato per il parametro di riferimento come di seguito riportato:

categoria A	100	categoria C	125
categoria B	110	categoria D	140;

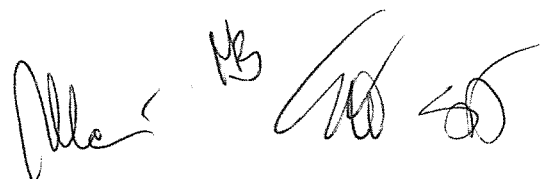
i risultati ottenuti per ogni categoria sono sommati dando luogo ad un valore complessivo che parametrizza il numero di dipendenti dell'Ente in funzione del sistema di classificazione professionale vigente; le risorse destinate alla produttività collettiva sono successivamente suddivise per il predetto valore complessivo in modo da ottenere un coefficiente; il budget di ogni Area è dato dalla moltiplicazione di tale coefficiente per il valore parametrato del personale assegnato a ciascuna Area.

- 4) I compensi per la produttività collettiva riguardanti la realizzazione degli obiettivi specifici indicati nel PEG verranno erogati sulla base dei risultati conseguiti nel rispetto della disciplina posta dal vigente Regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti. In particolare, al budget di ogni Area è applicato il coefficiente espresso dal Nucleo interno di valutazione in sede di valutazione della performance organizzativa, di cui all'art. 7 – comma 2 – del predetto Regolamento; la somma così determinata viene ripartita tra i dipendenti assegnati all'Area sulla base dei risultati individuali conseguiti nelle schede di valutazione di cui all'allegato "A" del medesimo Regolamento.
- 5) I compensi relativi alla produttività collettiva verranno corrisposti ai dipendenti aventi diritto **entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di competenza**. Alla liquidazione delle spettanze dovute provvederà il Responsabile del Servizio Personale sulla base delle risultanze degli atti adottati dagli organi competenti secondo il vigente sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

Art. 13

Progressione economica nella categoria

- 1) Richiamati gli impegni assunti dalle parti contraenti nella sessione contrattuale relativa all'anno 2015, come confermati anche dagli indirizzi espressi dall'Amministrazione con le deliberazioni giuntali n. 115/2015 e n. 32/2016, le parti stabiliscono di attivare nuove progressioni economiche orizzontali nei termini appresso indicati.
- 2) Accertato che l'Ente è dotato di apposito sistema di valutazione e misurazione della *performance* individuale e organizzativa al cui interno sono definiti i criteri per l'attribuzione delle PEO; appurato – altresì - che il personale dipendente ha dichiarato in sede di assemblea sindacale (*tenutasi il 07.12.2016*) di essere a conoscenza che nell'anno 2016 le condotte dei dipendenti sarebbero state valutate anche ai fini dell'eventuale progressione economica all'interno della categoria di appartenenza, le parti stabiliscono che nell'anno 2016 la prestazione dei dipendenti è soggetta a valutazione ai fini della progressione orizzontale, la quale avrà decorrenza 01.01.2017.
- 3) La quota delle risorse stabili del fondo da destinare al finanziamento delle PEO è quantificata in € 7.245,00.
- 4) Detta somma complessiva viene ripartita tra le Aree nelle quali è articolato l'organigramma dell'Ente (5) in funzione del maggior costo previsto per la progressione economica di una unità di personale assegnato a ciascuna Area. (*es. Area Amministrativa il maggior costo imputabile al fondo con detta causale è il passaggio di una unità lavorativa dalla posizione economica D2 alla D3 con costo pari ad € 2.310,00*).
- 5) La predetta quota viene suddivisa nel seguente modo:
 - € 601,00 in dotazione all'Area Servizi alla Persona;

- € 2.310,00 in dotazione all'Area Amministrativa;
 - € 1.227,00 in dotazione all'Area Finanziaria;
 - € 1.984,00 in dotazione all'Area Gestione del Territorio;
 - € 1.123,00 in dotazione all'Area Polizia Locale;
 - **Totale € 7.245,00.**
- 6) Si dà atto che le economie rilevate in seguito alla concreta attribuzione della PEO all'unità di personale dell'Area che registra la valutazione individuale più elevata vengono prioritariamente assegnate al Nucleo di Valutazione per verificare l'attribuibilità delle PEO ad un apicale, titolare di posizione organizzativa, soggetto a sua valutazione.
- 7) Qualora il NdV ritenga di non utilizzare la quota come sopra disponibile o di utilizzarla in parte, le somme che residuano vengono ripartite fra le singole aree in funzione del numero di unità di personale assegnato alle stesse.

TITOLO III

Altri istituti e Norme finali

Art. 14

Norme finali

- 1) Le norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, in attuazione dell'Accordo collettivo nazionale in data 19.09.2002, sono quelle contenute nel CCDI sottoscritto in data 26.10.2005.
- 2) La disciplina della banca delle ore è quella contenuta nell'art. 13 del CCDI sottoscritto in data 24.02.2010.
- 3) Si conferma la disciplina sull'elevazione del contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale contenuta nell'art. 13 del CCDI sottoscritto in data 16.11.2010.

Per la Delegazione di parte pubblica:

Presidente della delegazione di parte pubblica

Brando dott. Giuseppe

Segretario Comunale

(unico soggetto abilitato alla stipula per la parte pubblica)

Frignani dott. Omar Riccardo

Responsabile Area Amm.va



Per la Delegazione di parte sindacale:

RSU

Bani Maria Ausiliatrice (RSU)



Pelucchi Diego (RSU)



Ambrosini Silvia (RSU)



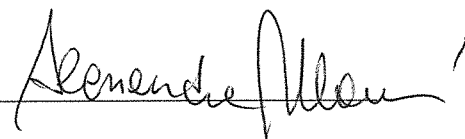
Pomeridiano Riccardo (RSU)

Rappresentanti di zona delle OO.SS.

Gatti Mario/ (CISL)



Mauri Alessandra (CGIL)



Bottari Alessandro (Di.C.C.A.P.)

Novali Giovanni (Di.C.C.A.P.)
